



**Nota integrativa  
al bilancio di previsione  
2017-2019**

## ***Premessa.***

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare alle missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti di programmazione.

Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del D. Lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della **nota integrativa al bilancio di previsione**, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il nuovo sistema contabile armonizzato ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico e gestionale di cui le più importanti sono:

1. nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in tema di variazioni di bilancio;
4. nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico/patrimoniale;
6. nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento con il quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nel Documento Unico di Programmazione (DUP) e attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, definiscono la distribuzione delle risorse tra i programmi e le attività che l'Amministrazione vuole realizzare. Il bilancio di previsione finanziario è triennale: le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario ha le seguenti principali finalità:

- **politico-amministrative**, in quanto consente l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo del Consiglio Comunale sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa dell'Ente;
- **di programmazione finanziaria**, in quanto espone le informazioni finanziarie necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nei processi decisionali;
- **di destinazione delle risorse a preventivo**, in quanto il bilancio ha funzione autorizzatoria;
- **di verifica degli equilibri finanziari** nel tempo e della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate;
- **informativa**, in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni ed esterni in merito ai programmi in corso di realizzazione e all'andamento finanziario dell'Ente.

Considerato il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato (l'unità di voto del bilancio armonizzato è per l'entrata la tipologia e per la spesa il programma), tra i documenti di programmazione assume particolare rilevanza la nota integrativa, allegata al bilancio ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. g) del D.Lgs. n. 118/2011, con la quale si completano e ampliano le informazioni contenute nel bilancio, al fine di rendere più chiara e significativa la lettura del bilancio stesso.

La **nota integrativa** svolge, in sintesi, le seguenti principali funzioni:

- **descrittiva**: la nota integrativa illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi dalla lettura dei soli schemi di bilancio;
- **informativa**: la nota integrativa apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio;
- **esplicativa**: la nota integrativa indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

Il comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce il contenuto minimo della nota integrativa, che deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'*art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267*;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Inoltre il principio contabile applicato allegato al D.Lgs. 118/2011 relativo alla programmazione di bilancio spiega ulteriormente il contenuto della nota integrativa, secondo una sequenza di argomenti che viene seguita nella redazione della nota integrativa al bilancio di previsione 2017-2019 del Comune di Porto San Giorgio.

## ***1. I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.***

La prima parte della nota integrativa riguarda i criteri di valutazione adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

- alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;
- agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento agli accantonamenti per spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nella nota integrativa si analizza, inoltre, l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,

- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La formulazione delle previsioni di entrata è stata effettuata prendendo come base il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, apportando le necessarie modifiche sulla base delle condizioni operative e normative vigenti.

In particolare le entrate tributarie sono state stimate utilizzando le banche dati informative del servizio entrate dell'Ente (catastale, tributaria e ogni altro elemento utile), che hanno fornito informazioni sulle diverse basi imponibili: i flussi sono stati calcolati applicando le aliquote vigenti nel 2016 (ad eccezione della TARI), La legge di bilancio 2017 (legge n. 232 dell'11 dicembre 2016) ha, infatti, prorogato al 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali disposto con la legge di stabilità 2016, con espressa esclusione per le tariffe della TARI.

E' stato iscritto anche il gettito derivante dalle attività di accertamento tributario, sulla base di un programma che sarà oggetto di attento monitoraggio nel corso della gestione.

In particolare si evidenziano le previsioni delle seguenti principali entrate tributarie::

#### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – GETTITO ORDINARIO 2017/2019**

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10423/1 e 10424/1 € 4.151.520,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 4.032.000,00	€ 4.082.000,00	€ 4.132.000,00
<b>Note</b>	La legge di bilancio 2017 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali. La quota trattenuta sull'IMU 2017 per alimentare il FSC rimane dello stesso importo del 2016 ed è pari a € 917.710,68 (fonte: sito <a href="#">Finanza Locale</a> )		

#### **IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – GETTITO ANNI PREGRESSI 2017/2019**

Principali norme di riferimento	Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011 Artt. 7 e 8 del D.Lgs. n. 23/2011 Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10425/1 e 10425/2 € 210.000,00		
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 180.000,00	€ 230.000,00	€ 230.000,00
<b>Note</b>	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti e da versamenti spontanei effettuati dai contribuenti con l'istituto del ravvedimento.		

**TASI – GETTITO ORDINARIO 2017/2019**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10460/1- 10460/2		€ 226.000,00
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 211.890,00	€ 211.890,00	€ 216.890,00
<b>Note</b>	La legge di stabilità 2016 ha previsto l'abolizione della TASI sull'abitazione principale non di lusso. La legge di bilancio 2017 prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali.		

**TASI – GETTITO ANNI PREGRESSI 2017/2019**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10460/3- 10460/4		€ 20.000,00
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 20.000,00	€ 35.000,00	€ 45.000,00
<b>Note</b>	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti e da versamenti spontanei effettuati dai contribuenti con l'istituto del ravvedimento.		

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF – GETTITO ORDINARIO 2017/2019**

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10570/1		€ 1.560.000,00
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 1.560.000,00	€ 1.560.000,00	€ 1.560.000,00
<b>Note</b>	Si prevede un gettito costante sulla base degli incassi registrati nelle annualità precedenti.		

**TA. RI. – GETTITO ORDINARIO 2017/2019**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 11300/0		€ 3.210.000,00
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 3.416.699,60	€ 3.235.000,00	€ 3.240.000,00
<b>Note</b>	Gettito previsto sulla base del piano economico finanziario della tassa rifiuti.		

**TARSU – TARES - TA.RI. – GETTITO ANNI PREGRESSI 2017/2019**

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 11211/1 – 11300/1 – 11300/2 11250/2		€ 60.000,00
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 40.001,00	€ 40.001,00	€ 50.001,00
<b>Note</b>	Le previsioni comprendono il gettito riferito ad anni pregressi derivanti da attività di verifica e controllo delle posizioni dei contribuenti e da iscrizioni tardive.		

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)**

Principali norme di riferimento	Capo II del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 16711/1		€ 390.000,00
<b>Gettito previsto nel triennio</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 395.000,00	€ 395.000,00	€ 395.000,00
<b>Note</b>	La legge di stabilità 2016 ha disposto l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA).		

## IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

Principali norme di riferimento	Capo I del D. Lgs. n. 507/1993		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	Cap. 10600/1 – 11600/1		€ 177.000,00
Gettito previsto nel triennio	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
	€ 175.000,00	€ 170.000,00	€ 170.000,00
Note	La legge di stabilità 2016 ha disposto l'abrogazione dell'imposta municipale secondaria ed il mantenimento dei "prelievi minori" (TOSAP, ICP, DPA).		

Il fondo di solidarietà comunale 2017 è stato iscritto per € 442.831,12, come da importo presente sul sito della Finanza Locale.

I trasferimenti erariali sono stati stimati sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, confermando gli importi dei ristori per i quali le norme prevedono un consolidamento nel tempo. In particolare è stato previsto, nella sola annualità 2017, l'importo di € 130.000,00 a titolo di contributo gettito IMU-TASI, stimato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili. Tale fondo non viene considerato tra le entrate finali dell'Ente rilevanti ai fini del vincolo del pareggio di bilancio, introdotto dalla legge di stabilità a decorrere dall'anno 2016.

Gli altri trasferimenti correnti sono stati stimati sulla base di valutazioni effettuate dai competenti servizi, tenendo conto sia dell'andamento storico di tali entrate che di decreti di assegnazione già comunicati all'Ente. Le entrate da trasferimenti correnti sono state, ove necessario, opportunamente correlate ai programmi di spesa.

Per quanto concerne le entrate extratributarie, sono stati utilizzati i seguenti principali criteri di determinazione degli stanziamenti:

- vendita di beni: tale voce comprende principalmente la vendita di farmaci (€ 830.000,00 per il 2017) da parte della farmacia comunale, con una stima effettuata considerando un lieve decremento rispetto al 2016, determinato dalla contrazione dei consumi causata dalla crisi economica;
- vendita ed erogazione di servizi: tali entrate sono state stimate considerando il bacino di utenza dei vari servizi e i dati storici del gettito. Per quanto concerne i servizi a domanda individuale, l'Amministrazione ha deciso di non applicare incrementi per il 2017;
- proventi dalla gestione dei beni: tali entrate sono state stimate sulla base di una ricognizione effettuata dai competenti uffici, tenuto conto dei contratti in essere. Tale categoria comprende anche il gettito derivante dalle concessioni cimiteriali pari ad € 150.000,00 (entrata non ricorrente) per il 2017 (destinati per € 70.000,00 per

retrocessioni loculi e per € 80.000,00 ad investimenti nel civico cimitero) ed € 40.000,00 per il 2018 e 2019;

- proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti: le voci maggiormente rilevanti di tali entrate (entrate non ricorrenti) sono costituite dai proventi da infrazioni codice della strada (art. 208 Cds - € 315.000,70 - limiti di velocità - € 259.900,00 - e infrazioni semaforiche - € 1.339.000,00), stimate dal competente servizio sulla base di dati storici, ove disponibili, sulla base delle attività di controllo programmate per il triennio e considerando un adeguato fondo crediti dubbia esigibilità. L'incremento rispetto agli esercizi passati, è determinato dalla previsione dei proventi da accertamento delle violazioni semaforiche, a regime per l'intera annualità dal 2017;
- anche gli interessi attivi sono stati stimati considerando l'andamento storico;
- gli utili della partecipata San Giorgio Energie Srl (€ 190.000,00), sono stati iscritti sulla base di stime prudenziali elaborate con l'amministratore della società. Viene prevista per il 2017 la distribuzione di riserve straordinarie della San Giorgio Energie Srl per € 10.500,00, finalizzate al conferimento di un incarico per la valutazione di un possibile progetto di fusione con la SOLGAS di Fermo;
- i rimborsi ed altre entrate correnti comprendono oltre agli indennizzi da assicurazione, recuperi da contenziosi e entrate per spese di progettazione, entrate per IVA da scissione e da reverse charge per € 135.000,00 per ciascuna annualità 2017-2019.

Le entrate in conto capitale sono state iscritte sulla base dei contributi agli investimenti richiesti, dell'andamento dei permessi di costruire (considerando alcune azioni di recupero poste in essere dagli uffici comunali) e sulla base delle previsioni del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

Conformemente alla normativa relativa all'utilizzo dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal TU 380 del 06/06/2001:

- l'Ente si è avvalso, anche nell'annualità 2017, della facoltà, prevista per il biennio 2016/2017 (art. 1, comma 737, della legge n. 208 del 28/12/2015), di utilizzare parte dei proventi da permessi di costruzione per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale (per € 174.000,00);
- dal 2018 l'Ente ha dato attuazione alla disposizione prevista dal comma 460 dell'art. 1 della legge n. 232/2016, destinando i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni esclusivamente per le finalità elencate nel comma indicato, come di seguito indicato:

**ANNO 2017**

<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>	
Entrate da condoni	€ 16.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 8.000,00
		Spese di investimento	€ 8.000,00
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 470.000,00	Spese correnti	€ 174.000,00
		Spese di investimento	€ 296.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 80.000,00	Spese di investimento	€ 80.000,00
Entrate da monetizzazioni "borgo marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 596.500,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 596.500,00</b>

**ANNO 2018**

<b>ENTRATE</b>		<b>USCITE</b>	
Entrate da condoni	€ 16.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 8.000,00
		Spese di investimento	€ 8.000,00
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 380.000,00	Spese correnti (manutenzioni opere urbanizzazione)	€ 24.000,00
		Spese di investimento	€ 356.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 80.000,00	Spese di investimento	€ 80.000,00
Entrate da monetizzazioni "borgo marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 506.500,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 506.500,00</b>

## ANNO 2019

ENTRATE		USCITE	
Entrate da condoni	€ 16.500,00	Restituzione oblazione condono	€ 500,00
		Interventi LR 23/2004	€ 8.000,00
		Spese di investimento	€ 8.000,00
Entrate da permessi di costruire e relative sanzioni	€ 380.000,00	Spese correnti (manutenzioni opere urbanizzazione)	€ 24.000,00
		Spese di investimento	€ 356.000,00
Sanzioni Art. 31 DPR 380/2001	€ 20.000,00	Spese di investimento vincolate	€ 20.000,00
Entrate da monetizzazioni standard "piano casa"	€ 80.000,00	Spese di investimento	€ 80.000,00
Entrate da monetizzazioni "borgo marinaro"	€ 10.000,00	Spese di investimento	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 506.500,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>€ 506.500,00</b>

Non viene prevista la cessione di quote societarie né la contrazione di mutui nel triennio 2017-2019.

Per quanto concerne il **Fondo Pluriennale Vincolato** iscritto in entrata, si evidenzia che:

- il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Tale saldo garantisce la copertura di spese imputate negli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle entrate e l'effettivo impegno delle risorse.

L'ammontare complessivo del FPV iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il FPV stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il FPV iscritto in entrata nel triennio 2017-2019 è rappresentato nella tabella seguente:

FPV ENTRATA	2017	2018	2019
<b>FPV – parte corrente</b>	€ 71.972,84	€ 51.050,69	€ 51.050,69
<b>FPV – parte capitale</b>	€ =====	€ =====	€ =====

L'importo si riferisce al trattamento accessorio del personale che viene pagato nell'esercizio successivo a quello di riferimento (es. indennità risultato).

Non viene previsto FPV di parte capitale, per il quale verranno predisposti eventuali atti di variazione nel corso dell'esercizio, sulla base dell'andamento dei crono-programmi delle opere pubbliche.

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, servizi scolastici, illuminazione pubblica, ecc.);
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuate in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- dei nuovi principi e regole contabili riguardanti l'armonizzazione.

La spesa in conto capitale riporta, in particolare, le previsioni del piano triennale delle opere pubbliche.

Le entrate e le spese sono state riclassificate in ricorrenti e non ricorrenti, secondo quanto previsto dai nuovi principi contabili.

La tabella che segue evidenzia gli importi delle entrate e spese non ricorrenti:

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Entrate non ricorrenti</b>	<b>€ 8.766.138,31</b>	<b>€ 2.612.507,70</b>	<b>€ 2.505.507,70</b>
- di parte corrente	€ 2.670.031,82	€ 2.224.507,70	€ 2.247.507,70
- in conto capitale	€ 6.096.106,49	€ 388.000,00	€ 258.000,00
<b>Spese non ricorrenti</b>	<b>€ 8.989.195,50</b>	<b>€ 3.061.267,51</b>	<b>€ 2.962.103,66</b>
- di parte corrente	€ 3.277.394,21	€ 1.952.392,41	€ 1.973.228,56
- in conto capitale	€ 5.711.801,29	€ 1.108.875,10	€ 988.875,10

L'Ente effettua continui monitoraggi sull'andamento delle entrate non ricorrenti, al fine di preservare gli equilibri di bilancio.

## Determinazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il principio contabile 4/2, al punto 3.3, prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la riscossione integrale dello stesso. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio, viene effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tale fine viene stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi ed accertamenti).

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità rappresenta, quindi, un accantonamento di risorse che gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione al fine di limitare la capacità di spesa alle entrate effettivamente esigibili e che giungono a riscossione, garantendo in questo modo gli equilibri di bilancio. Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE, secondo un criterio di progressività che - a regime - dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio. E' ammessa la facoltà di considerare negli incassi anche quelli intervenuti a residuo nell'esercizio successivo a valere sugli accertamenti di competenza dell'esercizio n, scorrendo di un anno la serie di riferimento. L'Ente si è avvalso di tale facoltà: il quinquennio preso in considerazione per il calcolo del FCDE è quindi il 2011/2015. Nell'anno 2015 agli incassi in conto competenza sono stati sommati gli incassi in conto residui riferiti al 2015, registrati nel 2016. Nel quadriennio 2011/2014 il Fondo è determinato assumendo gli incassi totali (competenza+residui) da rapportarsi agli accertamenti di competenza. Per le entrate che in precedenza erano accertate per cassa, il calcolo del fondo è effettuata assumendo dati extracontabili.

Il principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per i primi esercizi la possibilità di accantonare a bilancio di previsione una quota inferiore, come evidenziato nella seguente tabella:

FASE	ENTI	ANNO DI PREVISIONE DEL BILANCIO				
		2015	2016	2017	2018	2019
PREVISIONE	Sperimentatori	55%	55%	70%	85%	100%
	Non sperimentatori	36%				

L'Ente si è avvalso di tale facoltà per il calcolo dell'accantonamento a FCDE per tutte le entrate ad eccezione di:

- entrate art. 208 CDS;
- entrate da sanzioni autovelox;
- entrate da infrazioni semaforiche;

per le quali è stato accantonato il 100% del fondo. In tale caso il fondo è stato calcolato con dati extracontabili, in quanto, negli esercizi passati, queste entrate venivano accertate per cassa.

In merito alle entrate per le quali calcolare il Fondo, il principio contabile demanda al responsabile finanziario sia l'individuazione che il livello di analisi, il quale può coincidere con la categoria ovvero scendere a livello di risorsa o di capitoli. Per quanto riguarda il livello di analisi, il FCDE è stato calcolato con riferimento a ciascun capitolo/articolo.

Le entrate per le quali si è ritenuto di procedere all'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

Cap.	DESCRIZIONE	FCDE	Note
10425/1	Proventi recupero evasione tributaria - IMU	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
10452/1	Proventi recupero evasione tributaria - ICI	SI	Considerato che tale entrata veniva accertata principalmente per cassa, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa dell'IMU da recupero evasione tributaria.
10460/3	Proventi recupero evasione tributaria - TASI	SI	Considerato che tale entrata non ha uno storico, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa dell'IMU da recupero evasione tributaria.
11210/1	Proventi addizionali applicati alla TARSU	SI	Considerato che il calcolo esprime un valore negativo (e quindi non significativo) è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa del cap. 11211/1 "Recupero TARSU da attività di accertamento".
11211/1	Recupero TARSU da attività di accertamento	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11250/2	Recupero TARES da attività di accertamento	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
11300/0	Tassa rifiuti	SI	Considerato che il capitolo non ha uno storico di 5 anni, è stata considerata quale unica entrata su cui calcolare la % del FCDE, la sommatoria dei capitoli relativi alla TARSU 11200/1, alla TARES 11250/1 e alla TARI 11300/0.
11300/1	Recupero TARI da attività di accertamento	SI	Considerato che tale entrata non ha uno storico, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa del cap. 11250/2.

11300/2	Recupero TARI da iscrizioni tardive	SI	Considerato che tale entrata non ha uno storico, è stata considerata quale percentuale di accantonamento al FCDE la stessa del cap. 11300/0.
31010/1	Fitti attivi	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31110/1	Concessioni box mercato ortofrutticolo	SI	Complemento a 100 di media incassato/media Accertato di competenza.
31111/1	Proventi concessioni	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
31200/1	Proventi concessione impianto erogazione carburanti	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
36800/1	Proventi illuminazione votiva	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37100/1	Proventi servizio trasporto alunni	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
37200/1	Proventi rette asilo nido	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
38700/2	Concessioni mercato frutta e verdura	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39601/2	Concessioni locali mercato ittico	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
39652/1	Canoni concessori da manifestazioni fieristiche	SI	Complemento a 100 di media incassato/media accertato di competenza.
36510/1	Proventi sanzioni codice della strada	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM
36511/1	Proventi sanzioni autovelox	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM
36510/2	Proventi violazioni semaforiche	SI	Calcolo extracontabile elaborato dal servizio PM

Il metodo utilizzato per la determinazione del FCDE è quello della media semplice (media tra totale incassato e totale accertato).

Nelle schede agli atti del settore finanziario è riportato il calcolo dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità per le singole entrate, di cui si riporta, in allegato, il riepilogo.

FONDO CREDITI DUBBIA	2017	2018	2019
ESIGIBILITA'	€ 1.274.614,06	€ 1.384.323,91	€ 1.505.727,92

## **Fondi di riserva**

Il Fondo di riserva di competenza rientra nelle percentuali previste dalla legge (min. 0,3% e max 2% delle spese correnti iscritte in bilancio) e risulta stanziato nell'importo annuo di € 80.000,00 per ciascuna delle annualità 2017/2019.

Per l'anno 2017 è stato inoltre stanziato un fondo di riserva di cassa dell'importo di €. 150.000,00, in attuazione di quanto previsto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000.

## **Fondo Fine mandato del Sindaco**

Il punto 5.2 dell'allegato 4/2, lettera i), definisce le spese per indennità di fine mandato come spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento denominato "fondo spese per indennità di fine mandato". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

Nel bilancio 2017/2019 risulta iscritto l'importo annuale di € 3.025,97 a titolo di TFM del sindaco, come previsto dai principi contabili.

## **Altri accantonamenti per passività potenziali**

**Fondi rinnovi contrattuali:** nelle more della firma del contratto, l'Ente accantona annualmente somme previste per gli aumenti contrattuali, attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti. In caso di mancata sottoscrizione del contratto, le somme non utilizzate concorrono alla determinazione del risultato di amministrazione. L'Ente ha previsto la somma annuale di € 35.000,00 a titolo di fondi per rinnovi contrattuali.

Nel bilancio di previsione non sono previsti ulteriori accantonamenti per passività potenziali (Fondo rischi spese legali e contenzioso, fondo rischi quote inesigibili e spese su ruoli) in quanto in sede di redazione del rendiconto 2015, l'Ente aveva provveduto al calcolo di tali accantonamenti, con conseguente apposizione di idoneo vincolo nell'avanzo di amministrazione, con un importo ritenuto congruo alla data di redazione del bilancio.

**2. L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente.**

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 in data 20/06/2016, ed ammonta ad € 3.347.015,46 (di cui € 36.566,76 quota libera),

Sulla base degli utilizzi dell'avanzo di amministrazione disposti nel corso del 2016 (€ 447.426,90 avanzo vincolato ed € 402.058,24 avanzo per investimenti) e dell'andamento della gestione, il risultato presunto di amministrazione al 31 dicembre 2016 ammonta a € 3.401.562,90, come risulta dall'apposito prospetto del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 redatto ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011. Il prospetto è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili alla data del 09/03/2017, tenuto conto delle operazioni di revisione dei residui già inserite nella procedura contabile a quella data (il rendiconto risulta ancora in fase di predisposizione).

Risulta compilata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, come di seguito esposto:

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>3.347.015,46</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>	<b>4.303.410,28</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	19.085.330,01
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	21.201.992,07
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	51.609,97
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	26.809,74
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017</b>	<b>5.508.963,45</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	2.107.400,55
=	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>3.401.562,90</b>

<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	2.675.366,40
Fondo rischi spese legali e contenzioso al 31/12/2016	120.000,00
Fondo rischi quote inesigibili Equitalia e spese su ruoli 31/12/2016	12.392,78
Fondo TFM sindaco al 31/12/2016	13.953,04
Fondo rinnovi contrattuali	24.000,00
<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>2.845.712,22</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	98.751,42
Vincoli derivanti da trasferimenti	100.523,79
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	7.271,84
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	2.710,30
<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>209.257,35</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>319.627,89</b>
<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>26.965,44</b>
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>	

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	17.888,27
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Utilizzo altri vincoli da specificare	
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>17.888,27</b>

### ***3. L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto.***

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 prevede l'utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione per l'importo di € 17.888,27. Tale importo è riferito a fondi regionali concessi a dicembre 2016 ed accertati nell'esercizio 2016 per il finanziamento di un progetto a favore dei giovani (progetto MUDART), le cui spese non risultano impegnate al 31/12/2016.

Il principio contabile, relativo alla contabilità finanziaria, al punto 9.2, prevede che, fermo restando il prioritario utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione ai provvedimenti di salvaguardia degli equilibri, *“La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:*

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;*
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;*
- c) per il finanziamento di spese di investimento;*
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;*
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.”*

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati.

Le quote del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, mentre le quote vincolate sono costituite da tutte le entrate che in base alla legge o ai principi contabili devono essere finalizzate a specifiche tipologie di spesa.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Come richiesto dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si allega la seguente tabella:

**Elenco analitico delle risorse vincolate rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto.**

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/ N-1	Accertamenti presunti esercizio N-1 <sup>(2)</sup>	Impegni pres.esc rc. N-1	Fondo plur. vinc. pres. al 31/12/ N-1	Cancellaz. dell'accertamento o eliminaz. del vincolo	Risorse vincolate presunte al 31/12/ N-1	Utilizzo risorse vincolate presunte nell'eserc. N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)+ (b)- (c)-(d)- (e)	(g)
<u>Vincoli derivanti dalla legge</u>										
Totale vincoli derivanti dalla legge (l)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli derivanti da Trasferimenti</u>										
23414/1	Trasferim. regionali progetto MUDART	=====	=====	17.888,27	17.888,27	=====	=====	=====	17.888,27	17.888,27
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (t)				17.888,27	17.888,27	0	0		17.888,27	17.888,27
<u>Vincoli derivanti da finanziamenti</u>										
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (f)				0	0	0	0		0	0
<u>Vincoli formalmente attribuiti dall'ente</u>										
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (e)										
<u>Altri vincoli</u>										

Totale altri vincoli (v)							
<b>Totale risorse vincolate <sup>(1)</sup> (l) +(t)+(f)+(e)+(v)</b>	17.888,27	17.888,27	0	0		17.888,27	17.888,27
Quota del risultato di amministrazione accantonata al fondo residui perenti riguardante le spese vincolate (solo per le regioni)						0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità riguardanti le risorse vincolate (3)						0	
Quota del risultato di amministrazione accantonato per altri fondi rischi riguardanti le risorse vincolate						0	
<b>Totale risorse vincolate al netto degli accantonamenti, rappresentato nell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto</b>						209.257,35	

(\*) Analoga tabella è compresa anche nella relazione della gestione al rendiconto.

#### **4. L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento**

La nota integrativa espone l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, **attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.**

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alla spesa per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, **con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.**

**Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.**

**Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio** se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Nel triennio 2017/2019 sono previsti un totale di € 7.809.551,49 a titolo di spese in conto capitale, così suddivise:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
<b>TOTALE SPESE TIT. II</b>	€ 5.711.801,29	€ 1.108.875,10	€ 988.875,10
<i>di cui programma OOPP</i>	€ 5.464.026,19	€ 954.500,00	€ 862.000,00
<b>Di CUI FINANZIATI CON FPV</b>	€ =====	=====	=====

Tali spese sono finanziate con:

Tipologia	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Alienazioni	€ 2.707.959,70	€ =====	€ =====
Contributi agli investimenti da altre A.P.	€ 2.336.066,49	€ 330.000,00	€ 200.000,00
Contributi agli investimenti da imprese	€ 100.000,00	€ =====	€ =====
Contributi agli investimenti da fondazioni	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Proventi permessi di costruire e condoni	€ 422.500,00	€ 482.500,00	€ 482.500,00
Scomputo permessi di costruire	€ =====	€ =====	€ =====
Avanzo di amministrazione	€ =====	€ =====	€ =====
Entrate correnti *	€ 143.775,10	€ 294.875,10	€ 304.875,10
FPV di parte capitale	€ =====	€ =====	€ =====
Mutui	€ =====	€ =====	€ =====
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.711.801,29</b>	<b>€ 1.108.875,10</b>	<b>€ 988.875,10</b>

In allegato viene riportato l'elenco della spesa di investimento, con evidenziata la fonte di finanziamento. Nel triennio oggetto di programmazione non viene prevista la contrazione di alcun mutuo.

La spesa di investimento riporta fedelmente, anche con riguardo al crono programma di realizzazione dei diversi interventi, quanto indicato nella programmazione triennale delle opere pubbliche, alla quale si rinvia.

## ***5. Il fondo pluriennale vincolato per investimenti ancora in corso di definizione.***

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e, nel bilancio gestionale (per le regioni) e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Il bilancio di previsione non prevede l'iscrizione di stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato relativi ad investimenti in corso di definizione.

## ***6. L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente.***

Il trattamento delle garanzie fornite dall'ente sulle passività emesse da terzi è il seguente:

- al momento della concessione della garanzia, in contabilità finanziaria non si effettua alcuna contabilizzazione;
- nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia, l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti". Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito garantito.

Si ricorda, infine, che lo schema di stato patrimoniale di cui all'allegato n. 10, tra i conti d'ordine, prevede l'indicazione delle garanzie prestate a favore di terzi.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti, pubblici o privati.

## ***7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.***

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

A tal fine, per ciascuna operazione in derivati sono indicate:

- a) informazioni sulla loro entità e sulla loro natura;
- b) il loro fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, determinato secondo le modalità previste dall'articolo 1, comma 3, del D.Lgs. 30 dicembre 2003, n. 394;
- c) il valore nominale e il fair value alla data di predisposizione del bilancio di previsione, della passività sulla quale insiste il derivato stesso e il relativo tasso di interesse;
- d) Gli stanziamenti del bilancio di previsione relativi ai flussi di entrata e di spesa riguardanti ciascun derivato, relativi agli esercizi considerati nel bilancio e i criteri di valutazione adottati per l'elaborazione di tali previsioni
- e) il tasso costo finale sintetico presunto a carico dell'Ente, calcolato, per ciascun esercizio cui il bilancio si riferisce, secondo la seguente formulazione:  $(TFSCFS = \{[(\text{Interessi su debito sottostante} \pm \text{Differenziali swap}) * 36000] / [(\text{Nominale} * 365^1)]\}$ . Gli importi relativi agli interessi e ai differenziali swap sono calcolati facendo riferimento ai stanziamenti iscritti in bilancio,

Ai fini dell'applicazione del presente principio, per la definizione di strumento finanziari derivato si fa riferimento ai principi contabili riconosciuti in ambito internazionale e compatibili con la disciplina in materia dell'Unione europea.

Non risultano attivi contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## ***8. L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali***

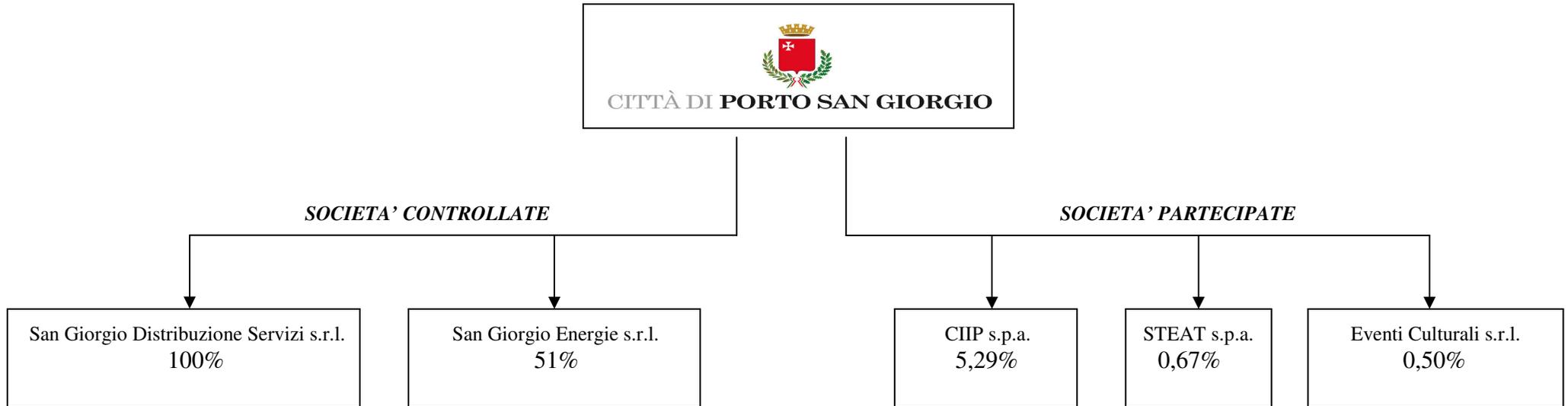
Il comune di Porto San Giorgio ha una propria istituzione, titolare di un'autonoma tesoreria unica, ad oggi non operativa.

## ***9. L'elenco delle partecipazioni possedute***

Al 1° gennaio 2016 il Comune di Porto san Giorgio possiede le seguenti partecipazioni dirette:

# Rappresentazione grafica partecipazioni societarie

ANNO 2016



N°	Ragione Sociale	P. IVA	quota partecip.	Finalità partecipativa Funzioni attribuite	Durata della partecipazione	Risultati economici societari		
						Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015

1	San Giorgio Distribuz.Serv.s.r.l.	01780530448	100,00%	distribuzione gas metano; gestione servizi r.s.u.	31.12.2030	€ 102.677,00	€ 13.256,00	€ 15.169,00
2	San Giorgio Energie s.r.l.	01780540447	51,00%	vendita del gas metano	31.12.2030	€ 497.595,00	€ 304.700,00	€ 370.490,00
3	CIIP s.p.a.	00101350445	5,29%	gestione del sistema idrico integrato	31.12.2040	€ 3.722.490,00	€ 4.518.849,00	€ 6.002.980,00
4	STEAT s.p.a.	01090950443	0,67%	esercizio autolinee di trasporto pubblico locale	31.12.2050	€ 19.293,00	€ 101.566,00	€ 213.053,00
5	Eventi Culturali s.r.l.	01727280446	0,50%	Organizz. e gestione di eventi culturali e teatrali	31.12.2050	€ 1.008,00	€ 2.288,00	€ -31.072,00

Si evidenzia che l'Ente ha deliberato la dismissione della quota di partecipazione nella società Eventi culturali S.r.l.

## Siti web istituzionali delle società partecipate

<b>Ragione sociale</b>	<b>URL</b>
San Giorgio Energie s.r.l.	<a href="http://www.sangiorgioenergie.it">www.sangiorgioenergie.it</a>
San Giorgio Distribuzione Servizi s.r.l.	<a href="http://www.sangiorgioservizi.it">www.sangiorgioservizi.it</a>
Eventi Culturali s.r.l.	<a href="http://www.eventiculturali.org">www.eventiculturali.org</a>
CIP s.p.a.	<a href="http://www.ciip.it">www.ciip.it</a>
STEAT s.p.a.	<a href="http://www.steat.it">www.steat.it</a>

## ELENCO ANALITICO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO

Cap.	Art.	Descrizione		Previsione Comp.	Prev. Plur 1	Prev. Plur 2
20106	5	INTERVENTI STRAORDINARI E POTENZIAMENTO RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - ALIENAZIONE BENI IMMOBILI	ALIENAZIONI	€ 106.992,66	€ 0,00	€ 0,00
20108	3	MANUTENZIONI STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI - ALIENAZIONE AREE ED IMMOBILI COMUNALI	ALIENAZIONI	€ 120.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20111	2	INTERVENTI STRAORDINARI SU IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO ALIENAZIONI IMMOBILI	ALIENAZIONI	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20129	2	REALIZZAZIONE PONTE PEDONALE E CICLABILE FIUME ETE VIVO- ALIENAZIONI IMMOBILI	ALIENAZIONI	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20140	16	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA (ISOLA EOLOGICA) - ENTRATE DA ALIENAZIONE BENI	ALIENAZIONI	€ 100.967,04	€ 0,00	€ 0,00
20141	7	INTERVENTI STRAORDINARI FOSSE PETRONILLA - ENTRATE DA ALIENAZIONI	ALIENAZIONI	€ 60.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20205	1	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE GRAMSCI NORD (ALIENAZIONI IMMOBILI ED AREE)	ALIENAZIONI	€ 520.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20206	1	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE GRAMSCI CENTRO (ALIENAZIONI IMMOBILI ED AREE)	ALIENAZIONI	€ 530.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20207	1	RIQUALIFICAZIONE LUNGOMARE GRAMSCI SUD (ALIENAZIONI IMMOBILI ED AREE)	ALIENAZIONI	€ 520.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20215	3	RIFACIMENTO MARCIAPIEDE VIA COLLINA - PROVENTI DA ALIENAZIONI	ALIENAZIONI	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				<b>€ 2.707.959,70</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
20120	11	INTERVENTI LR. 23/2004 FINANZIATI CON CONDONO EDILIZIO	CONDONO	€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
20702	2	RESTITUZIONE OBLAZIONE CONDONO L. 326/2003	CONDONO	€ 500,00	€ 500,00	€ 500,00
				<b>€ 8.500,00</b>	<b>€ 8.500,00</b>	<b>€ 8.500,00</b>
20504	6	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PER SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE - CONTRIBUTO DA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI FERMO E. CAP. 47005/1	CONTRIBUTO FONDAZIONE	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
				<b>€ 1.500,00</b>	<b>€ 1.500,00</b>	<b>€ 1.500,00</b>
22093	1	COMPLETAMENTO OPERE URBANIZZAZIONE SECONDARIA PIAN DELLA NOCE (IMPIANTISTICA SPORTIVA) - OPERE DA CONVENZIONE URBANISTICA	CONVENZIONE URBANISTICA	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				<b>€ 100.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>
20145	1	REALIZZAZIONE PONTE PEDONALE E CICLABILE FIUME ETE VIVO- CONTRIBUTO COMUNE DI FERMO - E. 48001/3	TRASFERIMENTI DA COMUNI	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 0,00
22331	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BOCCA DI RIO - TRASFERIMENTI DA COMUNE DI FERMO - E. 48000/1	TRASFERIMENTI DA COMUNI	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
				<b>€ 500.000,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 0,00</b>
20199	1	MANUTENZIONE STRAORDINARI IMMOBILI COMUNALI - FINANZIAMENTO: SCOMPUTO CANONI AFFITTO/CONCESSIONE	MARGINE CORRENTE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
20208	1	INTERVENTI STRAORDINARI DI MIGLIORAMENTO VIABILITA' (FINANZIAMENTO RINEGOZIAZIONE MUTUI CASSA DD.PP.)	MARGINE CORRENTE	€ 0,00	€ 210.000,00	€ 220.000,00
20500	6	FORNITURA ARREDI E BENI MOBILI PER UFFICI COMUNALI (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20503	4	ACQUISIZIONE MEZZI ED ATTREZZATURE CORPO P.M. PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' DI CONTROLLO ED ACCERTAMENTO VIOLAZIONI CDS (ART.208 CDS- LETTERA B)	MARGINE CORRENTE	€ 26.875,10	€ 26.875,10	€ 26.875,10

20503	11	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE CORPO P.M. PER POTENZIAMENTO ATTIVITA' CONTROLLO ED ACCERTAMENTO VIOLAZIONI CDS (VIOLAZIONI SEMAFORICHE - LETTERA B)	MARGINE CORRENTE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
20508	1	ART. 13 BIS D.L. 90/2014: ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE - FINANZIAMENTO FONDI PROGETTAZIONE LL.PP.	MARGINE CORRENTE	€ 6.400,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
22014	1	FORNITURE HARDWARE SERVIZIO C.E.D. (FINANZIAMENTO AVANZO ECONOMICO)	MARGINE CORRENTE	€ 5.500,00	€ 0,00	€ 0,00
22197	1	(EX 2197/0) REALIZZAZIONE E INTERVENTI STRAORDINARI LOCULI CIMITERIALI- ENTRATA 30232011113 (EX CAP. 4095) E 40140204050	MARGINE CORRENTE LOCULI	€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
				<b>€ 143.775,10</b>	<b>€ 294.875,10</b>	<b>€ 304.875,10</b>
20199	2	RIQUALIFICAZIONE VICOLI BORGO MARINARO - FONDI MONETIZZAZIONE PARCHEGGI - E. CAP. 45004/2	MONETIZZAZIONE PARCHEGGI	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
				<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>	<b>€ 10.000,00</b>
20120	1	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE PATRIMONIO IMMOBILIARE - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20120	9	INTERVENTI E MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE COMUNALI - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 35.000,00	€ 169.500,00	€ 100.000,00
20121	8	LAVORI STRAORDINARI E AMPLIAMENTO LINEE PUBBLICA ILLUMINAZIONE - FINANZIAMENTO ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 50.000,00	€ 45.000,00	€ 222.000,00
20122	9	MANUTENZIONI STRAORDINARIE ARENILE - RIPASCIMENTO - MANUTENZIONE E RIFIORIMENTO SCOGLIERE EMERSE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 45.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20194	1	ACQUISIZIONE E SISTEMAZIONE AREE DESTINATE A VERDE PUBBLICO - CAP. E. 44258/2 (SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE ART. 31 DPR 380/2001)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00
20520	6	ACQUISTO MOBILI ED ARREDI SCUOLA MATERNA (FINANZIAMENTO OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	7	ACQUISTO BENI MOBILI ED ARREDI SCUOLE ELEMENTARI (FINANZIAMENTO OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	8	ACQUISTO BENI MOBILI ED ATTREZZATURE SCUOLA MEDIA (FINANZIAMENTO OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	9	FORNITURA ATTREZZATURE PER MENSE SCOLASTICHE E TRASPORTO SCOLASTICO - FINANZIAMENTO OO.UU.	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	10	FORNITURE ATTREZZATURE PER BIBLIOTECA COMUNALE - ONERI DI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 8.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	11	FORNITURE ATTREZZATURE PER TEATRO COMUNALE (OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	12	FORNITURE ATTREZZATURE PER IMPIANTI E SERVIZI SPORTIVI (OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	13	FORNITURE BENI PER STRUTTURE TURISTICHE - (OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	14	FORNITURE ATTREZZATURE DUREVOLI PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE (OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	17	FORNITURA ARREDO URBANO PER PARCHI E GIARDINI - OO.UU.	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 20.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	18	ACQUISIZIONE MOBILI E ARREDI PER ASILO NIDO - FINANZIAMENTO OO.UU.	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 1.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	22	SERVIZIO C.E.D.: FORNITURE HARDWARE- FINANZIAMENTO ONERI DI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 11.500,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	24	FORNITURA ATTREZZATURE FARMACIA COMUNALE (FINANZIAMENTO OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20520	25	ACQUISIZIONE ATTREZZATURE PER ASILO NIDO - FINANZIAMENTO OO.UU.	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 2.000,00	€ 0,00	€ 0,00

20521	1	SERVIZIO URP: FORNITURE DI BENI MOBILI ED ARREDI - OO.UU.	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 0,00
20700	4	RESTITUZIONE ONERI DI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
20702	1	QUOTA PARTE ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA PER CONFESSIONI RELIGIOSE (FINANZIAMENTO OO.UU.)	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 14.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00
22270	1	LAVORI DI COMPLETAMENTO PARCO PUBBLICO CANOSSIANE: REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE- DEBITO DA TRANSAZIONE FINANZIAMENTO OO.UU.	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 20.735,13	€ 0,00	€ 0,00
22271	2	LAVORI DI COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI - CAMPO POLIVALENTE: REALIZZAZIONE TRIBUNA- DEBITO DA TRANSAZIONE- ONERI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 6.764,87	€ 27.500,00	€ 0,00
22330	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PONTE BOCCA DI RIO - ONERI DI URBANIZZAZIONE	PERMESSI COSTRUZIONE	€ 0,00	€ 80.000,00	€ 0,00
				<b>€ 324.000,00</b>	<b>€ 384.000,00</b>	<b>€ 384.000,00</b>
20140	14	LAVORI DI DRAGAGGIO IMBOCCATURA PORTO- FONDI REGIONALI CAP. E 45003/1	TRASFERIMENTI REGIONE	€ 67.422,90	€ 200.000,00	€ 200.000,00
20140	15	REALIZZAZIONE CENTRO DI RACCOLTA (ISOLA EOLOGICA) - CAP. E. 46004/1	TRASFERIMENTI REGIONE	€ 199.032,96	€ 0,00	€ 0,00
20141	5	MANUTENZIONE E RIFIORIMENTO SCOGLIERE EMERSE - FINANZIAMENTO REGIONALE E. 46001/2	TRASFERIMENTI REGIONE	€ 50.510,63	€ 50.000,00	€ 0,00
20172	1	RISTRUTTURAZIONE E DILIZIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO COMPLESSO SCOLASTICO "SCUOLA MATERNA CAPOLUOGO" - FONDI REGIONALI	TRASFERIMENTI REGIONE	€ 965.100,00	€ 0,00	€ 0,00
22198	1	LAVORI DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CIMITERO SETTECENTESCO - FONDI STRUTTURALI EUROPEI - E. 49000/1	TRASFERIMENTI REGIONE	€ 554.000,00	€ 0,00	€ 0,00
				<b>€ 1.836.066,49</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>€ 200.000,00</b>
20219	1	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO STANDARD - MANUTENZIONI STRAORDINARIE PIAZZA GASLINI -	MONETIZZAZIONE STRANDARD	€ 80.000,00	€ 80.000,00	€ 80.000,00
				<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>	<b>€ 80.000,00</b>
		<b>TOTALE SPESA TITOLO 2</b>		<b>€ 5.711.801,29</b>	<b>€ 1.108.875,10</b>	<b>€ 988.875,10</b>
		<b>PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE G.C. N. 48 DEL 14/03/2017</b>		<b>€ 5.464.026,19</b>	<b>€ 954.500,00</b>	<b>€ 862.000,00</b>